

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto:
GEIGER Isospray weiss
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Prodotto verniciante per uso professionale/utilizzatori privati, vedere foglio istruzioni tecniche per la descrizione dettagliata
Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego da parte di persone qualificate.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
GEIGER Chemie GmbH
Jahnstrasse 46, D 78234 Engen
CAP 1349, D 78230 Engen
Tel.: 07733/9931-0
Fax: 07733/9931-30
- 1.3.1. Persona responsabile: Signor Jürgen Geiger
E-Mail: info@geiger-chemie.de
- 1.4. *Numero telefonico di emergenza: **Numero telefonico di emergenza:**
Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Centro antiveneni di Berlino)
Oranienburger Str. 285, 13437 Berlin
- Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:**
+49 30 19240- Consulto in tedesco e inglese

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:
Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):
Flam. Aerosol 1
Eye Irrit 2.



PERICOLO

Frase H:

- H222** – Aerosol altamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.

Frase P:

- P102** – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P210 – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.
P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 – Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:



Fraasi R:

R12 - Estremamente infiammabile.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Sostanze pericolose: Dimetiletere; Acetato di etile



PERICOLO

Fraasi H:

H222 – Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

Fraasi P:

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.

P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 – Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

„3”

2.3 Altri pericoli:

Nessun altro rischio specifico conosciuto per l'uomo o l'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscela:

Descrizione: Miscela composta da solventi differenti.

Denominazione	Numero CAS	Numero UE	REACH nr. di reg.	Conz. (%)	Classificazione				
					67/548/CEE		CLP		
					Simb. per.	Fraasi R	Pitt. per.	Classe di rischio	Fraasi H
Acetato di etile	141-78-6	205-500-4	-	10-20	F; Xi	11-36-66-67	GHS02 GHS07 Pericolo	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 H336 EUH066
Dimetiletere ⁽¹⁾	115-10-6	204-065-8	-	20-50	F+	12	GHS02 GHS04 Pericolo	Flam. Gas 1 Press. Gas	H220

Testo completo delle frasi R e H: vedere Sezione 16.

⁽¹⁾ Nota U:

Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: in caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

INGESTIONE:

Misure:

- Non indurre il vomito (Pericolo in caso di aspirazione).
- Consultare immediatamente il medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta.
- Tenere le vittime al caldo e tranquille.
- In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone.
- NON occorre ALCUN solvente o diluente.
- Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati.
- In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto
- Lavare subito abbondantemente con acqua per almeno sciacquare per 15 minuti, anche sotto le palpebre.
- Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessuna informazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Adattare all'ambiente: CO₂, polvere o acqua nebulizzata.

Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Forte getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio si forma un fumo denso, nero contenente prodotti di decomposizione pericolosi (vedere capitolo 10):

L'inalazione di prodotti di decomposizione può provocare danni alla salute.

Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo.

Le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltite secondo le normative locali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Tenere lontano le persone senza protezioni. Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato che conosce con precisione le procedure necessarie e che indossa i mezzi adeguati di protezione personale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Durante la manipolazione osservare le prescrizioni generali per la movimentazione dei prodotti chimici.

Rimuovere tutte le fonti di calore.

Assicurare una ventilazione adeguata.

Per le misure di protezione vedi sezione 7 e 8.

Evitare di respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali:

Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge.

Pulire accuratamente le superfici sporche.
Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi sezione 7 e 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.

Si consiglia di indossare indumenti, calzature incluse, antistatici

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non respirare vapori e le sostanze nebulizzate.

Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione.

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.

Misure tecniche:

Evitare la formazione di vapori di solventi infiammabili o esplosivi nell'aria e il superamento dei limiti di esposizione professionale.

Indicazioni in caso d'incendio ed esplosione:

Rimuovi fiamme e altre fonti di accensione dal luogo del trattamento.

Non usare scintille strumenti.

I vapori possono formare insieme all'aria una miscela esplosiva.

Conservare lontano da fonti di combustione, non fumare.

Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.

Raffreddare con acqua i contenitori a rischio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Misure tecniche, immagazzinamento

Conservare soltanto nel contenitore originale.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso.

Non aprire con la pressione, il contenitore non è un contenitore a pressione.

Non fumare.

Rimuovere persone non autorizzate.

Chiudere con cura i contenitori aperti e stocarli in verticale, per evitare qualsiasi fuoriuscita.

Proteggere da gelo, calore e raggi solari.

Temperatura di stoccaggio consigliata: 5 °C – 40 °C

Tenere lontano da sostanze combustibili.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Tenere lontano da ossidanti e materiali molto acidi o alcalinici.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 2B

Materiali incompatibili: Ossidante, materiali molto acidi o alcalinici.

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3. Usi finali specifici:

Prodotto verniciante per uso professionale/utilizzatori privati

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione:

ACGIH	TWA ADOTTATI		STEL/C ADOTTATI		EFETTI CRITICI
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Acetato di etile (CAS: 141-78-6)	400	1440	-	-	irrt

DNEL:		Via d' esposizione	Frequenza d' esposizione	Note
Operaio	Utente			
n.d.	n.d.	dermica	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	inalazione	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	orale	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.

PNEC:			Frequenza d' esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		

n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Assicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale.

Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori di solvente sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.

Misure di protezione e di igiene:

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.

Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.

Non respirare i vapori/aerosoli.

Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti.

Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: usare appositi occhiali di protezione a chiusura ermetica.

2. Protezione della pelle:

a. Protezione delle mani: Protezione preventiva della pelle. Protezioni per le mani resistenti ai solventi. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374. Protezione per le mani in gomma nitrilica, con spessore di almeno 0,4 mm, o equivalente. Dopo l'utilizzo di protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.

b. Altre: Protezione preventiva della pelle. Indumenti da lavoro con maniche lunghe. Indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente al calore. Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.

3. Protezione respiratoria: Se la concentrazione di solvente supera i limiti d'esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. L'apparecchio respiratorio è necessario in luoghi di lavoro non sufficientemente ventilati e per applicazioni a spruzzo. Filtro multiplo A-P2.

4. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

In caso di inquinamento dell'ambiente acquatico o delle fognature, informare le autorità competenti.

Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro:	Metodo d'analisi	Note
1. Aspetto	Aerosol, colore: vedere l'etichetta	
2. Odore:	come solvente	
3. Soglia olfattiva:	n.d.	
4. Valore pH:	n.d.	
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.	
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	< 35 °C	
7. Punto di infiammabilità:	< 0 °C	
8. Tasso di evaporazione:	n.d.	
9. Infiammabilità:	n.d.	
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	inferiore: 0,7 vol. % superiore: 32 vol. %	
11. Tensione di vapore:	n.d.	
12. Densità relativa:	n.d.	
13. Solubilità:	n.d.	

- | | |
|---|-----------------|
| 14. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | n.d. |
| 15. Temperatura di autoaccensione: | non applicabile |
| 16. Temperatura di decomposizione: | n.d. |
| 17. Viscosità,: | n.d. |
| 18. Proprietà esplosive.: | non applicabile |
| 19. Proprietà ossidanti.: | non applicabile |
- 9.2 Altre informazioni:
Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:
Reagisce con ossidanti potenti, acidi e basi potenti.
- 10.2. Stabilità chimica:
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
- 10.4. Condizioni da evitare:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.5. Materiali incompatibili:
Acidi e basi forti, forti agenti ossidanti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso d'incendio può formarsi: anidride solforosa.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: non ci sono dati disponibili.
Corrosione/irritazione cutanea: non ci sono dati disponibili.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle: nessun effetto sensibilizzante noto.
Mutagenicità delle cellule germinali: non testato.
Cancerogenicità: non testato.
Tossicità riproduttiva: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non testato.
Pericolo in caso di aspirazione: non ci sono dati disponibili.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Nessuna informazione.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Nessuna informazione.
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Inalazione/ contatto con gli occhi: Con concentrazioni elevate è possibile un'irritazione delle mucose, un effetto anestetico ed anche la pregiudicazione del tempo di reazione e del senso di coordinamento. In caso di inalazione di concentrazioni di vapore elevate possono subentrare emicranie, vertigini, nausea ecc.
In caso di contatto con il prodotto sussiste pericolo di assorbimento cutaneo ed anche di irritazione della pelle e delle mucose.
Possibile effetto irritante sulla cute. Contatto con gli occhi: Irritazione.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Provoca grave irritazione oculare.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
Nessuna informazione.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:
Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:
Per la miscela non esistono risultati sperimentali.
- 12.2. Persistenza e degradabilità:
Nessuna informazione.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Nessun bioaccumulo.
- 12.4. Mobilità nel suolo:
Nessuna informazione.

- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Nessuna informazione.
- 12.6. Altri effetti avversi:
Non gettare nelle acque di superficie o nelle fognature.
Classe di pericolosità: 1 – Contaminante lieve dell' acqua. (Secondo la classificazione VwVws)

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:
Nel corso dello smaltimento del prodotto, dei suoi residui e della sua confezione si dovranno rispettare le normative nazionali e locali.
L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
Codice dei rifiuti
08 01 11* - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
* Rifiuti pericolosi.
- 13.1.2. Imballaggio:
Gli imballaggi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
- 13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento delle acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

- 14.1. Numero ONU:
1950
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
AEROSOL
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
2
Codice di restrizione in galleria: D
Limiti quantitativi: Ogni imballaggio interno da 1 l, secondo LQ2
- 14.4. Gruppo d'imballaggio:
n.d.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:
n.d.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
n.d.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

DIRETTIVA 1999/45/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Informazioni su revisioni: n.d.

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted No Effect Concentration (prevedibile concentrazione priva di effetti). Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT - persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB - molto persistenti, molto bioaccumulabili. n.a.: non applicabile.

Fonti dei dati: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Testo completo delle frasi R presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

R11 - Facilmente infiammabile.

R12 - Estremamente infiammabile.

R36 - Irritante per gli occhi.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H222 – Aerosol altamente infiammabile.

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Formazione istruzioni: n.d.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti. Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni. Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 31.07.2014

*variazione rispetto alla versione precedente.